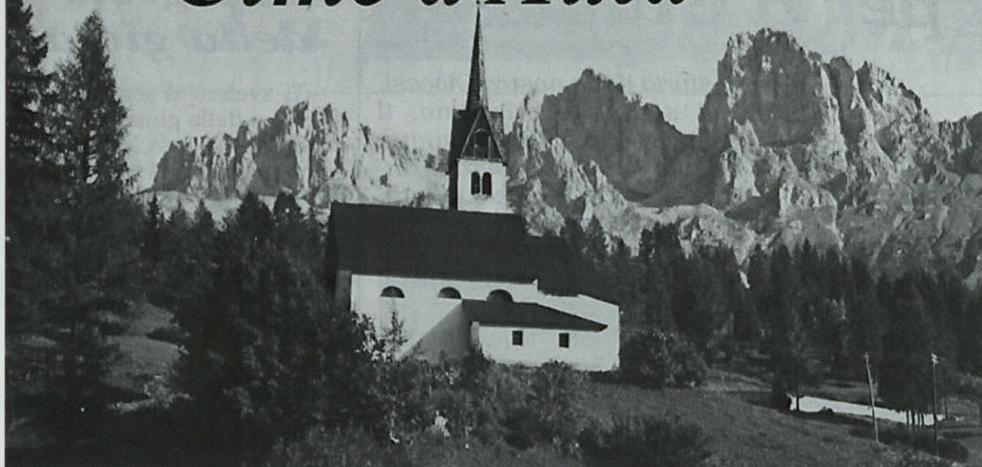


Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale di Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 / 590164

Pronti per un'altra estate

Quante cose richiama l'estate? Caldo, passeggiate, mare, divertimento, svago, tempo libero, vacanze, ecc.

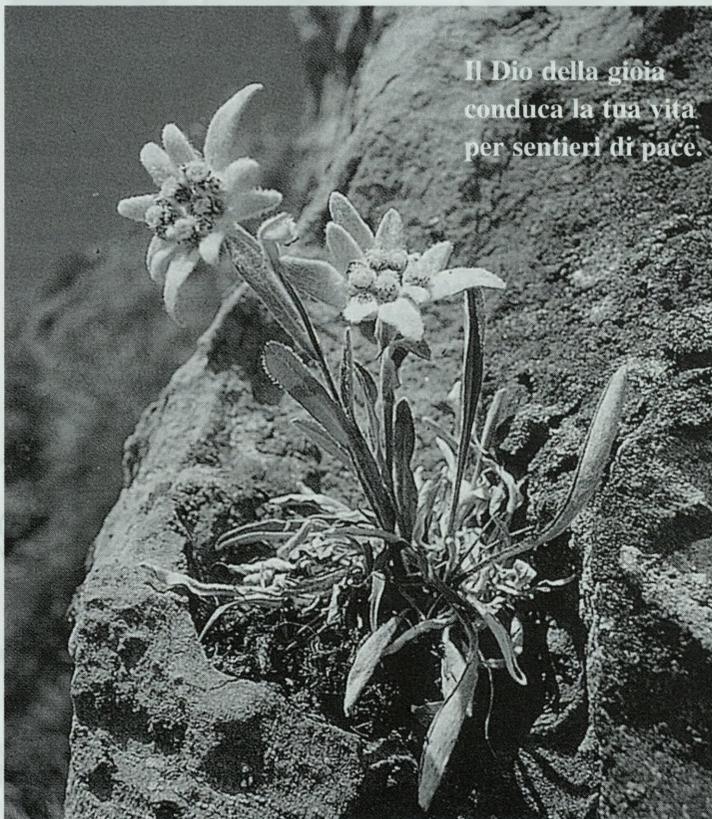
Ma quanti di noi potranno sfruttare tutte queste occasioni? Per molti la stagione estiva è un periodo di maggior impegno legato al movimento degli ospiti.

Sarebbe buona cosa prepararci ad affrontare con spirito cristiano questo periodo, che significa assumere quegli atteggiamenti che dovrebbero caratterizzare le persone che vivono in un ambiente a vocazione turistica come il nostro.

Ne richiamo tre che mi sembrano importanti:

*** l'accoglienza:**

è quella disposizione interiore, prima che esteriore, che ci fa vedere nell'ospite un



Il Dio della gioia
conduca la tua vita
per sentieri di pace.

fratello da rispettare e non un estraneo da sfruttare.

*** la tolleranza:**

è l'atteggiamento che permette di non escludere le persone che hanno opinioni, mentalità, comportamenti diversi dai nostri.

*** la coerenza:**

è l'attitudine che ci aiuta ad essere coraggiosamente noi stessi, anche di fronte a chi non ha le nostre convinzioni.

Per coloro, soprattutto ragazzi e giovani, cui l'estate offre la possibilità di fare un po' di vacanza, ricordo che la vacanza non è il dolce far niente, ma il tempo privilegiato in cui ognuno può esprimere il meglio di se stesso in tutta la libertà e assecondando le proprie aspirazioni.

Allora, cambiare attività, è già vacanza. Fermarsi un po' per pensare di più è vacanza. Scoprire ed ammirare la natura in tutti i suoi colori è fare vacanza. Star vicini e dare una mano a chi è nel bisogno è vacanza. Dedicarsi a letture costruttive è vacanza. Sfruttare qualche ora per i propri Hobby anche manuali è vacanza. Prendersi spazi di tempo per pregare e meditare sui misteri della vita è vacanza.

E allora, buone vacanze, a coloro che possono, non vuote o spente, ma piene, varie e frizzanti. E a tutti: Buona estate. Alle nostre famiglie, ai turisti, ai paesani che tornan fra noi, e a chi lavora, alla nostra comunità tutta.

Preghiera di chi ama le montagne

Signore, amo le montagne.
Esse mi parlano
di bellezza e grandezza.
I ghiacciai, le cascate, le distese
dei pini e dei fiori
annunciano la tua potenza
e il tuo amore per noi;
donano forza alla fede
e sicurezza all'amore per te.

Amo il minuscolo sentiero,
che si inerpica fra i dirupi,
e la tenue pista sul nevaio:
umili e silenziosi,
portano sino alla vetta,
chiudendo nel segreto
lo sforzo di chi mi ha preceduto
e la dura lotta di chi li ha aperti:

Amo il rifugio alpestre,
al cui occhio sovrano piccole
appaiono le valli sottostanti:
caldo di ospitalità e di amicizia,
immerge tutti in un clima
di semplicità e rara serenità.
Amo la guida, sicura e tenace
nel passo, la sua voce di roccia,
il suo canto nella tormenta.

Signore,
fa' ch'io porti con me
queste voci nei monti;
che abbia vivo il senso
di chi mi cammina a fianco,
come in cordata,
dove la stessa sorte
ci unisce in un sol corpo,
tesi verso l'unica mèta.

Aiutami, Signore,
a ricordare che tu stesso sei
guida,
che tu stesso hai tracciato
e aperto una nuova via,
dove le tue impronte di sangue
assicurano il passo
e il raggiungimento della cima.
Così sia.

Orario festivo delle Sante Messe

Festivo:

ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18,30
Sappade: ore 11

Sabato Sera:

ore 18,30

Feriale:

ore 7,30 - 18,30

Confessioni:

Sabato: ore 16 - 18

Orario di apertura
della Chiesa

della Madonna della Salute
(nei mesi di luglio e agosto):
ore 10 - 12; ore 16 - 18.

Sante Messe

nella Chiesa della Salute:

Sabato ore 7,30

Mercoledì ore 18,30.

La missione per il Giubileo

Non è certamente un'iniziativa nuova per la nostra comunità quella "delle missioni".

Anzi, nei nostri paesi si svolgevano assai di frequente, fino a poco tempo fa, soprattutto durante la quaresima come preparazione alla Pasqua. C'era l'intervento di alcuni missionari i quali visitavano le famiglie, gli ammalati e tenevano degli incontri per le varie categorie. Il tutto si concludeva con una solenne celebrazione per tutta la comunità, con la confessione e la comunione.

La missione per il Giubileo che il nostro Vescovo ha indetto la sera di Pentecoste nella cattedrale di Belluno e che interesserà tutte le parrocchie della Diocesi il prossimo anno, si inserisce in questa tradizione, in questa azione pastorale già collaudata e che ha dato i suoi frutti.

Ma sarà nuova nella forma perché si appoggerà in gran parte sulla collaborazione dei fedeli della nostra comunità. Non saranno chiamate più dal di



«Questo non è più il tempo della semplice conservazione, ma della missione»

(Giovanni Paolo II)

fuori persone "specializzate" (sacerdoti, suore e frati) ad annunciare Gesù, a portare il vangelo, perché in ogni zona e forania c'è già chi lo può fare.

Può farlo chi la fede ce l'ha già, più o meno sicura, più o meno coerente. Ma la fede ce l'ha. E chi ha la fede deve sentire il desiderio di comunicarla agli altri.

Non possiamo nasconderci che si tratta di una grande scommessa. Forse per la prima volta nella

storia della nostra Diocesi, il semplice cristiano, il laico, viene direttamente coinvolto in un'opera di annuncio del Vangelo, a tutti.

Ma ci sarà chi accetta di "farsi missionario"? La proposta può apparire strana perché tanti possono opporre diverse ragioni anche giuste: l'incapacità, le molteplici occupazioni, la riservatezza, ecc.

Eppure il vescovo chiedendola collaborazione dei laici non pensava a delle persone sante e perfette. E allora occorre soprattutto avere cuore per il Signore e passione per il Vangelo. Occorre la volontà di mettere un po' del proprio tempo a disposizione dei fratelli.

Concretamente, le missioni si svolgeranno nelle parrocchie nel corso del 1999.

I prossimi mesi saranno impiegati alla formazione dei collaboratori e di quanti hanno segnalato la loro disponibilità. Informazioni più dettagliate si possono trovare sul "pieghevole" che è stato distribuito in chiesa e dove è tuttora a disposizione.

Il segreto della gioia

«Ti svelerò il segreto della santità e della gioia.

Se ogni giorno, per cinque minuti, frenerai la tua fantasia, chiuderai gli occhi alle cose sensibili, le orecchie a tutto il brusio delle cose terrene e sarai capace di ritirti nel santuario della tua anima battezzata, tempio dello Spirito Santo, e parlerai a questo Santo Spirito dicendogli:

Spirito Santo, anima della mia anima, io ti adoro, dammi la tua luce, guidami, rendimi forte, dimmi parole di consolazione.

Dimmi tutto quello che devo fare.

Prometto di ubbidirti, in tutto quello che mi domanderai e di accettare quanto mi accadrà per tuo volere.

Mostrami solamente quale è la tua volontà...

...se riuscirai a far questo, la tua vita trascorrerà gioiosa e serena, la consolazione abonderà in mezzo alle tribolazioni, poiché ti sarà data la grazia proporzionata alle prove e la forza per sopportarle;

così sarai guidato fino alle porte del paradiso, ricco di meriti.

La docilità allo Spirito Santo è il segreto della santità e della gioia.

Card. Mercier

Dal Calendario delle manifestazioni estive in Val del Biois - Caviola

LUGLIO

Domenica 5:

Gara Ciclistica per amatori "Riese Pio X - Caviola". Arrivo dei concorrenti in Piazza Pertini.

10 - 11 e 12:

"La topolino sui monti" - 5° Raduno Nazionale.

SABATO 18:

Proiezione di diapositive naturalistiche presso la Casa della Gioventù.

Associazione Pro Loco di Caviola

LUNEDÌ 20:

Inizio torneo di Tennis - Parco Giochi Caviola

DOMENICA 26:

Torneo di Ping Pong - Parco Giochi Caviola

LUGLIO E AGOSTO:

Gite nella zona del Passo San Pellegrino e al Rifugio Laresei.

Scuola Italiana di Mountain Bike.

AGOSTO

MERCOLEDÌ 5:

Presentazione del Volume riguardante le vicende belliche sul Monte Piana. Associazione Monte Piana e Biblioteca Comunale di Falcade. Presso Casa della Gioventù.

GIOVEDÌ 6:

Concerto Ensemble Barocco Veneto. Chiesa della Madonna della Salute.

7 - 8 - 9:

Festa sotto il tendone. Piazzale Pertini. Ass. Pro Loco e Ass. Pompieri Volontari della Val del Biois.

VENERDÌ 7:

Canti di Montagna con il Coro Val Biois. Casa della Gioventù.

DOMENICA 9:

13° edizione Trofeo Carla Serafini - Gara podistica non competitiva.

Sci Club Val Biois e Parco Giochi di Caviola.

9 - 14:

2ª edizione "Memorial Gianni Scola" Torneo di calcetto a 6 presso il campo di calcio di Caviola.

MERCOLEDÌ 12:

Diapositive sul percorso della ritirata di Russia durante la seconda guerra mondiale. Biblioteca Comunale di Falcade. Presso la Casa della Gioventù.

GIOVEDÌ 13:

Concerto di Flauto Dolce. Chiesa della Madonna della Salute.

DOMENICA 16:

4ª edizione del premio Dolomieu a Jore.

SABATO 29: Compagnia teatrale "Pubbliche Bugie" di Castion: Quando al paese mezzogiorno suona. Rappresentazione.

«I à fat Papa don Albino!»

Manifestazioni in occasione del ventennale dell'elezione a Papa di Albino Luciani

26 agosto 1978 ore 19,19. I portoni della loggia di Piazza S. Pietro si spalancano e avanza il Cardinal Pericle Felice esclamando con voce solenne: «Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam. Eminentissimus ac reverendissimus Dominum Albinum, Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Luciani...».

Neppure il tempo di finire la frase e Don Rinaldo Andrich a Canale corre a suonare tutte le campane! Di lì a poco suoneranno a stormo tutte quelle della Valle del Biois e della Diocesi. Il vecchio arciprete Mons. Bramezza piange di gioia, tutta la valle esulta: «I à fat papa don Albino»; è una grazia che supera ogni aspettativa: un figlio di questa terra sulla Cattedra di Pietro! Albino Luciani, il cui sogno più grande era quello di fare il parroco di montagna, è sul trono di Pietro, o meglio nella barca di Pietro, quella barca che da duemila anni il Papa guida tra le mille tempeste del mondo.

Ma Albino Luciani era un uomo speciale, un catechista, impareggiabile, un vescovo il cui stemma episcopale portava una parola sola: Humilitas, Umiltà. Non aveva di certo desiderato di portare in capo la mitria ("il cappello dei vescovi"), l'aveva accettata come volontà di Dio e portata avanti come una vera missione: da quando Giovanni XXIII lo aveva consacrato vescovo di Vittorio Veneto si sentiva pastore e responsabile di molte anime, sentiva il compito e il dovere di insegnare catechismo e di farsi caoire dalla gente. E soprattutto aveva la capacità di farsi amare, di ascoltare e di farsi ascoltare, di correggere senza ferire, di dialogare facendo sentire a proprio agio la persona con cui parlava.

Questa schietta umanità, questa sua capacità di sentirsi uomo tra gli uomini e nello stesso tempo catechista l'ha reso indimenticabile agli occhi di tutto il mondo. Per questo in occasione del ventennale della sua elezione, la parrocchia e il comune di Canale uniti alle altre parrocchie della nostra Forania, vogliono ricordare il suo messaggio e la sua figura con alcuni appuntamenti estivi:



Sabato 18 luglio ore 20,30: Concerto del coro Val Biois e del Coro Comelico presso la palestra delle scuole medie di Canale.

Sabato 1 agosto ore 20,30: Fiaccolata con ricezione messaggi di Papa Luciani via radio dalle cime della Val del Biois. Ritrovo in piazza de Canale.

Venerdì 21 agosto ore 20,30: Concerto col Coro Val Biois presso la Palestra a Canale.

Domenica 23 agosto ore 11: S. Messa su RAIUNO in diretta dalla chiesa di Canale.

Mercoledì 26 agosto ore 16,30: S. Messa presieduta dal Card.

Marco Cé patriarca di Venezia e concelebrata da tutti i vescovi del Triveneto nella chiesa di Canale.

Sabato 12 settembre: A Feder piccola festa paesana per ricordare la prima messa celebrata da Don Albino a Feder come cappellano di Canale.

Lunedì 28 settembre: A Roma, nella Basilica di S. Piero S. Messa in Suffragio di Giovanni Paolo I. Verrà organizzato un pellegrinaggio diocesano.

Inoltre saranno aperte a Canale durante l'estate le seguenti Mostre:

– **Mostra fotografica** in diapositive sulla vita di Papa Luciani presso la canonica.

– **Mostra filatelica** presso la Casa del Popolo aperta dal 25 agosto al 5 settembre 1998.

– **Mostra di opere** in legno di Achille Fontanive riguardante la Valle del Biois presso la Casa del Popolo, aperta dal 19 luglio al 31 agosto 1998.

Serafini Loris

Il feràl

I nostri nonni, per spostarsi fuori casa, usavano il **feràl a mano**, cioè una lanterna in cui era racchiusa una candela. Le pareti di vetro diffondevano la luce intorno. Il contadino che all'alba si recava nella strada usava il feràl a mano. Il carrettiere lo teneva appeso dietro il carro. **Era importante essere visti** nel buio o nella nebbia.

* * *

I cristiani di un tempo, in particolare quelli che abitavano nelle frazioni, lontani dalla chiesa parrocchiale, si muovevano dalle proprie case, col feràl, in processione, di buon mattino, quando era ancora buio, per andare alla Chiesa e partecipare alla Messa o ad altre Funzioni Religiose. Spesso le strade erano sassose, ripide, gelate, coperte di neve... Le percorrevano cantando e pregando. Atri tempi!...

* * *

Il feràl erano usati anche di

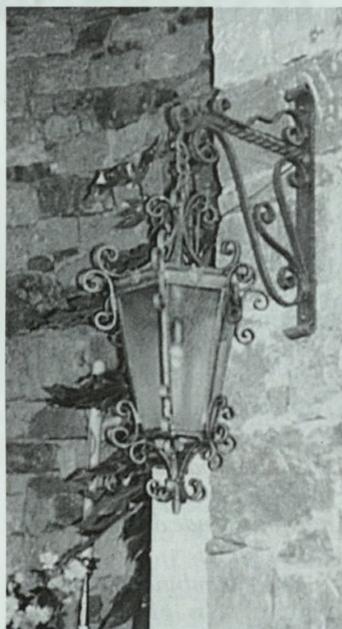
giorno, nelle feste solenni: Natale, Pasqua, Venerdì Santo, Corpus Domini, Festa della Madonna o dei Santi Patroni... e venivano

portati, alti, sopra un'asta, da persone adulte. Erano bellissimi segni di fede, visibili da tutti.

* * *

La luce del feràl indica la luce di Cristo, che vince la notte del male e del peccato e ridona nuova vita. Rappresenta la luce dello Spirito Santo che illumina il nostro cammino, che ci suggerisce, ogni momento, tutto il bene che possiamo fare. Rappresenta anche la nostra gioia di essere cristiani. E ancora buio nelle strade del mondo. C'è bisogno di cristiani che rendano sicuro e gioioso il cammino ai fratelli.

Gesù ci ha detto: "Voisiete la LUCE DEL MONDO" (Matteo 5), non una luce qualsiasi, una luce artificiale, ma una luce viva, che palpita perché viene dal cuore. È bello pensare che il feràl è il segno della fede dei cristiani che ci hanno preceduto e che noi siamo chiamati a ravvivare, e trasmettere alla nuove generazioni.



Il Feràl, collocato nella nostra chiesa vicino all'altare del Santissimo, ricorda l'anno dello Spirito Santo e soprattutto richiama la presenza dello Spirito Santo "Luce dei cuori".

VITA PARROCCHIALE

DOMENICA 10 MAGGIO:

Festa della Prima Comunione

È stata una bella festa, a lungo preparata e attesa dai 10 bambini di terza elementare. Abbiamo ancora viva l'immagine della chiesa vestita a festa con i suoi migliori addobbi e bellissimi fiori. Ma la nota migliore è stata la partecipazione di tanta gente, senza dimenticare la bravura dei bambini che hanno eseguito alla perfezione quello che era stato loro assegnato: tutto con tanta devozione, fede e fraternità. È una ricorrenza che ha ancora la capacità di commuoverci, perché va al cuore, e ci coinvolge nel ricordo della nostra fanciullezza, nella nostalgia della semplicità, della purezza e dell'autenticità.

E non dobbiamo mai dimenticare che il primo e vero protagonista della giornata è stato e sarà sempre Gesù. È Lui che comunica ai bambini per assicurarli che è loro amico e che desidera incontrarli spesso per suggerire loro buoni propositi e aiutarli a crescere nella fede, nell'impegno e nella gioia. Solo se si realizza tutto questo, la festa è veramente riuscita. Riascoltiamo alcuni passaggi delle preghierine che i bambini hanno rivolto a Gesù durante la S. Messa.

«Gesù, tu che hai sempre fatto grandi miracoli puoi aiutare la gente ammalata e anziana e tutte le persone che hanno bisogno del tuo aiuto e si affidano a te. Aiutami ad essere più gentile, specie con i miei amici».

(Serena S.)

«Grazie Gesù per aver creato il mondo ed una natura così bella e soprattutto perché oggi posso riceverti per la prima volta nel mio cuore. Vorrei sempre sentirti vicino come ora».

(Claudio C.)

«Gesù ti ringrazio anche per tutte le persone che mi vogliono bene e mi aiutano a crescere. Aiutami nei momenti più difficili perché riesca a seguire i tuoi insegnamenti».

(Jessica T.)

«Grazie Gesù che mi hai donato la vita. Ti raccomando i bambini poveri, quelli che vivono dove c'è la guerra e il terremoto. Dona la salute ai miei genitori e fa' che io sia sempre più gentile con loro come vuoi tu. Dammi la gioia di poter fare sempre del bene a tutti».

(Chiara S.)

«Gesù sono contento che oggi tu vieni nel mio cuore, accompagnami ogni giorno lungo il cammino della vita perché possa crescere sempre bene come vuoi tu».

(Debora P.)



I bambini della Prima Comunione.

Da sinistra in alto: Secchi Chiara, Testori Gessica, Decima Yari, Fontanelle Renato, Parissenti Debora, Scardanzan Serena, Costa Mattia, Di Napoli Antonio, Costa Claudio, Fersuoch Michael.

Il significato della vita

Un professore terminò la lezione, poi pronunciò le parole di rito: «Ci sono domande?».

Uno studente gli chiede: «Professore, qual è il significato della vita?»

Qualcuno, tra i presenti che si apprestavano ad uscire, rise. Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Compresse che lo era. «Le risponderò».

Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, né tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta.

Poi disse:

«Ero bambino durante la guerra. Un giorno, sulla strada, vidi uno specchio mandato in frantumi. Ne conservai il frammento più grande. Eccolo. Cominciai a giocare e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la

luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli.

Conservai il piccolo specchio.

Diventato uomo, finii per capire che non era soltanto un gioco, ma la metafora di un bambino quello che avrei potuto fare nella vita. Anch'io sono un frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza.

Con quello che ho, però, posso mandare la luce - la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la tenerezza - negli angoli bui del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno.

Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto. In questo per me sta il significato della vita».

Bruno Ferrero



«Gesù per me oggi è un giorno importantissimo

perché ricevo te nel mio cuore. Tu vuoi che anche noi ci impegnamo a diventare più bravi ed ubbidienti. Grazie Gesù per questo dono che ci rivela tutto il tuo grande amore per noi».

(Yari D.)

«Grazie Gesù per essere nostro amico e perché oggi vieni nel nostro cuore con i tuoi doni importanti. Grazie per avermi donato la mamma e il papà. Fa' che noi non giudichiamo il prossimo dalle apparenze, ma sappiamo guardare il loro cuore. Gesù aiutami a restare unito a te».

(Renato F.)

«Gesù sono felice che tu entri nel mio cuore. Aiuta Suor Cristina che ci ha seguito negli anni dell'asilo e che adesso ha la gamba ingessata. Ti prego di farmi diventare un po' più bravo con tutti».

(Mattia C.)

«Gesù sono felice che tu entri nel mio cuore. Fa' che la mia famiglia sia protetta dai pericoli e io possa vivere serena. Gesù sò che tu sei molto buono e ci vuoi bene anche se noi alle volte non ci comportiamo sempre al meglio».

(Michael F.)

«Gesù ti ringrazio dei doni che mi hai dato. Io sono felice di riceverti nel mio cuore e ti vorrei come amico per sempre. Gesù proteggi i poveri e gli ammalati e tutte le persone che hanno bisogno di aiuto».

(Antonio D.N.)

30 APRILE Partenza per Genova, San Remo, Montecarlo

È diventato un appuntamento piacevole e atteso quello di primavera per l'annuale gita turistica.

Il dilemma a volte sta nella scelta dei luoghi da visitare, ma l'Italia è tutta da vedere, tutta da conoscere per le sue bellezze, siano queste naturali, monumentali, artistiche o storiche.

Ed ecco la decisione per la Liguria, esattamente Genova con la sua riviera.

Non potevamo trascurare di fare sosta a Pavia, per conoscere ed ammirare quel caro gioiello che è "la Certosa di Pavia" appunto. Grazie al Rev. Padre che ci ha fatto da guida, spiegandoci molti particolari, ci siamo resi conto di quale può essere il valore architettonico e monumentale di questo misterioso edificio religioso.

Salutata la "stupenda Certosa", abbiamo raggiunto Genova, ed è proprio da qui che è iniziata la nostra "tre giorni turistica".

Descrivere con abbondanza di particolari ogni luogo visitato richiederebbe molto spazio, ci limitiamo a fare una carrellata dei più significativi.

I due bellissimi Santuari:

quello del "Gesù Bambino di Praga" ad Arenzano, ed in una posizione splendida, non poteva mancare un santuario dedicato alla Madonna, chiamato appunto "della Madonna della Guardia" a Genova.

Passando a cose più laiche, possiamo rivedere mentalmente San Remo con i suoi fiori, le ville e dulcis in fundo, il suo casinò!

Arrivando poi a Montecarlo quali possono essere le curiosità? Il pomposo palazzo residenziale del principe Ranieri, il circuito in via di allestimento per il famoso Gran Premio Automobilistico, ed anche qui un grande casinò, gioia e dolori per tanti assidui frequentatori.

Come chiusura ci attendeva uno spettacolo, unico nel suo genere, la visita "all'acquario oceanografico di Genova" con le sue varietà infinite di pesci.

Ed ora che tutto è finito rimane nei partecipanti il ricordo di quanto è rimasto maggiormente impresso e forse già il pensiero di un'altra tre giorni turistica.

Arrivederci dunque al prossimo anno.



Il gruppo davanti alla Residenza del Principe Ranieri di Monaco.



E qui sulla scalinata prima di entrare nel Santuario della Madonna della Guardia a Genova.

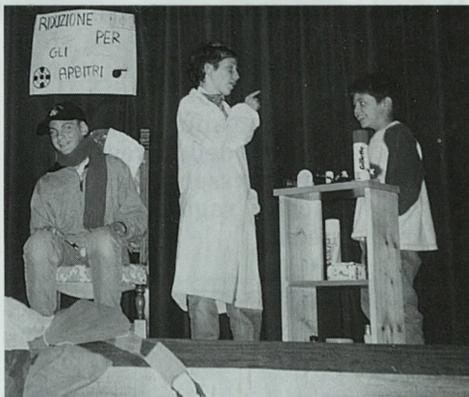
Festa della mamma

I ragazzi dell'A.C.R. hanno desiderato festeggiare le mamme sabato 9 maggio con uno spettacolo che avevano preparato alla casa della gioventù.

È stata certamente un'iniziativa ammirevole ideata con tanta spontaneità dai ragazzi che hanno voluto così testimoniare il loro affetto verso le mamme. Avevano preparato sce-

nette, balletti, qualche piacevole e divertente sketch e per finire... una dedica poetica per le mamme, nonne e bisnonne presenti.

È importante che i nostri ragazzi colgano queste occasioni per imparare a realizzare qualche cosa assieme ed affinare sempre di più le loro "doti artistiche". Infatti, già da diverse volte questo gruppo di "giovani attori" si era esibito, acquistando sempre maggior padronanza e naturalezza, per cui speriamo che non venga meno questo entusiasmo e avremo così la gioia e la possibilità di ammirarli in altri momenti.



Un barbiere minaccioso verso gli arbitri.



I protagonisti, quasi al completo, durante un "passaggio" della scenetta principale.

Musica nell'Agordino concerti anche a Caviola

(il 6 e 13 agosto nella chiesetta della salute)

Anche quest'anno il festival "Musica nell'Agordino" si ripropone con un nutrito calendario di 11 concerti di musica strumentale e organistica dal 2 al 23 agosto. Tra i 6 concerti in programma in Valle del Biois, due saranno eseguiti a Caviola: giovedì 6 agosto con l'"Ensemble barocco veneto" e giovedì 13 agosto con un duo per liuto e flauto dolce. Le serate avranno luogo (con inizio alle ore 21) nella Chiesetta della Salute che, per acustica e struttura architettonica, si presta ottimamente all'esecuzione di musiche rinascimentali (per liuto e flauto) e del periodo barocco nelle sonorità offerte dal violino, l'oboe, il violoncello e il cembalo. La direzione artistica è del m.^o Giovanni Feltrin, con interpreti di prim'ordine.

Questo il calendario degli altri concerti in programma in Val del Biois:

DOMENICA 2 AGOSTO: Vallada Agordina - Chiesa di S. Simon. Lucio Degani, Violino e Sandro Carnelos, Organo

SABATO 8 AGOSTO: Vallada Agordina - Chiesa di S. Simon
Andrea Toschi, Organo

DOMENICA 9 AGOSTO: Falcade - Chiesa Parrocchiale
Claudio Astronio, Organo

DOMANICA 16 AGOSTO: Falcade - Chiesa Parrocchiale
Concerto per organo e orchestra.

Gli altri 5 concerti si terranno martedì 4 a Taibon, mercoledì 5 a Rivamonte, venerdì 7 ad Alleghe, venerdì 14 agosto ad Agordo e domenica 23 a Colle S. Lucia.

Conclusione anno catechistico

Tanti ragazzi sorridenti e felici martedì 2 giugno per la conclusione dell'anno catechistico.

Ma durante la funzione in chiesa sono riusciti a fare le cose seriamente e a concludere bene questa attività indispensabile per la loro formazione cristiana. Erano presenti anche diversi genitori e nonni che hanno ascoltato con soddisfazione le piccole relazioni dei ragazzi mentre riassumevano gli argomenti sviluppati durante le lezioni di catechismo.

L'augurio è che tutte le cose belle scoperte ed imparate vengono anche vissute praticamente, alimentino cioè facciano cre-

scere la piccola fiamma della fede e dell'amore per il Signore presente nel cuore dei nostri bambini.

Un grazie convinto e un forte applauso è stato rivolto alle catechiste e ai catechisti che per diversi mesi sono stati compagni di viaggio dei nostri bambini.

La frequenza dei ragazzi agli incontri è risultata nel complesso buona, soprattutto per i bambini delle elementari, mentre per i ragazzi delle medie c'è stata qualche assenza di troppo. Ma, siamo sicuri che il prossimo anno con l'appuntamento della Cresima, sapranno essere più costanti anche i ragazzi di 2° e 3° media.



Basta guardarli negli occhi per accorgersi che i bambini di prima elementare sono tipi svegli e capaci di imparare già tante cose. E ce l'hanno dimostrato spingendo due cartelloni riguardanti la Madonna e la preghiera del Padre Nostro.



Il gruppo più numeroso dei bambini di seconda intento a raccontarci fatti e gli insegnamenti che maggiormente sono rimasti nel loro cuore.



I ragazzi della Prima Comunione illustrano una giornata di "Egoino", un tipo non proprio da imitare.



I ragazzi di 4° e di 5° ci hanno ricordato il valore dei comandamenti.



Sono delle norme che impegnano tutti: bambini, giovani e anziani.



I ragazzi di prima media ci hanno presentato alcuni personaggi importanti della Bibbia.



Mentre quelli di seconda media hanno cercato, durante l'anno, di confrontarsi con la personalità e gli atteggiamenti di Gesù.

IN BREVE

1. Le celebrazioni della Settimana Santa hanno vissuto una buona esente partecipazione, nonostante l'inclemenza del tempo che certamente ha disturbato i giorni più importanti del triduo, il venerdì e il sabato Santo.

Abbondante e fitta la neve durante le celebrazioni, neve che ha impedito la processione del Venerdì Santo.

Nonostante questo, non sono mancati i fedeli e incoraggiosi, scesi anche dalle frazioni.



2. Per Pasqua il signor Luciano Serafini ha realizzato una nuova griglia davanti alla porta centrale della chiesa in sostituzione di quella vecchia ormai insicura.



3. Sabato 18 aprile abbiamo partecipato alla raccolta del vestiario usato promossa dal Centro Missionario di Belluno.

Nella Diocesi sono state raccolte 130 tonnellate di vestiario: 10 vagoni da 90 metri cubici.

Anche da noi la raccolta è andata bene e il camion messo a disposizione dalla Ditta Fontanelle è sceso alla stazione di Sedico con il carico completo.



4. Sabato 9 maggio è stata celebrata una S. Messa di ringraziamento in casa di Iolanda De Gesperia Rif, per il traguardo dei 90 anni.

È bello che si voglia vivere questo particolare momento con spirito di fede, di ringraziamento al Signore, l'unico padrone della nostra vita, e di implorazione perché quanto più sentiamo gli anni, tanto più avvertiamo il bisogno della vicinanza del Signore che dia la forza a noi e a tutti coloro che ci assistono.

5. I gruppi "Insieme si può" dell'Agordino si sono incontrati più volte per mettere a programma un intervento di aiuto per la costruzione di una scuola in Africa, nello stato del Ghana. L'opera che viene realizzata dal Centro Missionario di Belluno dovrebbe essere "sponsORIZZATA" dai nostri gruppi. Il costo previsto è di trenta milioni, costo che i gruppi insieme si sono impegnati di coprire dando vita anche a varie iniziative tra cui la più importante è una Lotteria che verrà organizzata durante l'estate. Questi gruppi che per certi aspetti possono sembrare "poca cosa", sono la testimonianza di un impegno continuo e concreto di carità e solidarietà e per questo vanno aiutati e sostenuti.



6. Durante il mese di maggio, alcuni nostri uomini di Sappade, "sacrificando" la giornata di sabato hanno rifatto la scalinata della Chiesa. Un intervento necessario perché il vecchio accesso incominciava ormai a inclinarsi in qualche punto. Pertanto, con questo rifacimento si è reso più sicuro e dignitoso l'ingresso della Chiesa. Va una lode a questi nostri operai che dimostrano tutta la loro abilità in qualsiasi lavoro, sia questo piccolo o grande, ragione per cui sono richiesti e apprezzati in tutti i cantieri.



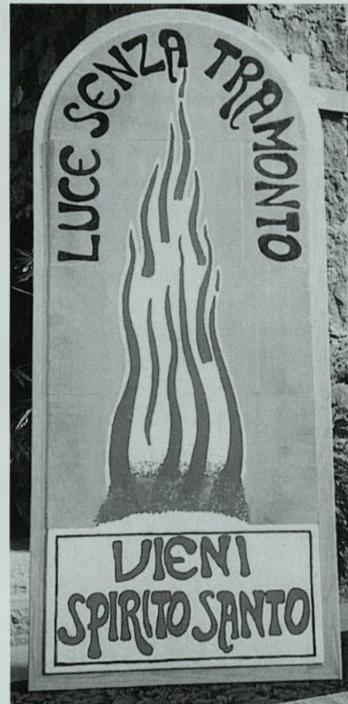
Un grazie sentito anche agli altri volontari di Sappade che hanno prestato la loro opera.

O F F E R T E

Per la Chiesa e le attività parrocchiali

IN OCCASIONE:

- del 35° anniversario di matrimonio di Minotto Bruno e Idelma L. 100.000
- del battesimo di Comisso John L. 100.000
- del 25° anniversario di matrimonio di Lazzaris Claudio e Margherita L. 100.000
- del 30° anniversario di matrimonio di De Toffol Franco e Onorina L. 100.000



Il simbolo preparato per la vigilia di Pentecoste che sabato 30 maggio ha coinvolto tutte le parrocchie della nostra forania in un incontro di preghiera nella chiesa della Madonna della Salute per invocare il dono dello Spirito Santo sulle nostre comunità. Contemporaneamente abbiamo concluso il mese mariano che ha visto una discreta partecipazione di fedeli alla recita del Fioretto.

- del matrimonio di Bez Alessandro e Antonella L. 150.000
- del matrimonio di De Cassan Paolo e Lara L. 150.000
- del matrimonio di De Zulian Massimo e Paola L. 100.000
- del 25° anniversario di De Toffol Guido e Florianda L. 100.000
- del battesimo di Faé Sara L. 150.000
- del matrimonio di Busin Sabrina, i genitori L. 200.000
- del matrimonio di Busin Sabrina, la nonna L. 100.000
- del matrimonio di Chiocchetti Carlo e Daria L. 200.000
- del matrimonio di Tognetti Franco e Monica L. 200.000
- del matrimonio di Della Lucia Massimo e Sabrina L. 150.000
- del matrimonio di Manica Gian Paolo e Fabrizia L. 200.000
- del matrimonio di Zanvettor Nicola e Daniela L. 200.000
- del matrimonio di Ganz Romano e Margherita L. 200.000
- del battesimo di Murer Giovanni Luigi L. 150.000

IN MEMORIA:

- di Zender Evaristo L. 100.000
- dei defunti di Valt Maria Costa L. 100.000
- dei defunti di Ganz Luigi L. 100.000
- dei defunti di Del Din Rachele L. 100.000
- di Luchetta Giacomo L. 100.000
- di Pescosta Fortunato L. 100.000
- di Pescosta Giordano L. 150.000
- di Busin Giovanni L. 250.000
- di Mazzucco antonietta L. 100.000
- di Gaz Laura L. 300.000

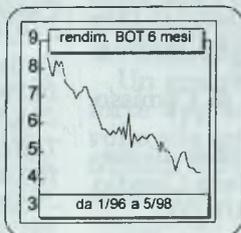
PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua:
Via Marmolada L. 97.000; Pisoliva e Rif L. 222.000; Canes e Corso Italia L. 298.000; Fregona L. 142.000; Tegosa L. 73.000; Feder L. 167.000; Sappade L. 200.000; Valt L. 40.000; Caviola L. 890.000. Inoltre: Ceccon Ines L. 30.000; Ferrari Fabrizio e Tiziana L. 50.000; Sardanzan Claudio L. 50.000; Della Giustina Diego L. 30.000; De Gasperi Dima L. 20.000; Feder Danilo e Nadia L. 50.000.

Un sentito ringraziamento a tutti anche per la generosità dimostrata in occasione della Benedizione delle Case.

L'informazione economica

a cura della Cariverona, Agenzia di Falcade



In vista dell' EURO :

-la crescita sul mercato azionario di Milano ha subito un arresto ad aprile. Il clima è oggi meno euforico che in passato
-con la discesa dell'inflazione stabile oggi sotto il 2% anche i rendimenti dei BOT sono calati sotto il 3,5% netto.

In Val del Biois. BANCONOTE FALSE

Ha destato particolare stupore la notizia della scoperta di alcune banconote false da L. 100.000 e da L. 50.000 in Provincia di Belluno. Tale notizia è purtroppo confermata da alcuni casi registrati in Val del Biois. Il giustificato allarmismo deriva dalla difficoltà di individuare la contraffazione. Le banche sono a disposizione per far conoscere le caratteristiche che consentono di riconoscere una banconota falsa da una autentica: ci sono infatti degli appositi depliant esplicativi. Con l'approssimarsi della stagione estiva si invita quindi a fare la massima attenzione. Per gli operatori turistici sono a disposizione i P.O.S. che permettono attraverso le carte bancomat o di credito l'incasso sicuro al 100% senza i rischi delle banconote.

In Italia. L'EURO: moneta senza frontiere.

L'Euro è sempre più vicino! Lo scorso inizio maggio è stato deciso ufficialmente a Bruxelles che l'Italia, insieme ad altri 10 paesi, comincerà ad utilizzare la nuova moneta a partire dal 1 maggio 1999.

Da quella data infatti in banca potremmo utilizzare la nuova divisa per le operazioni in titoli, l'emissione di assegni, l'effettuazione di bonifici e pagamenti.

Come è noto la carta moneta comincerà a circolare dal 2002, ma già da oggi i prezzi al dettaglio di alcuni negozi cominciano ad essere espressi in Euro.

Quindi ci troviamo nel cosiddetto periodo di transazione nel quale ognuno dovrà abituarsi con gradualità.

Ma quali saranno le conseguenze immediate sui nostri risparmi in seguito all'imminente impatto con l'Euro?

Il 31/12/1998 sarà definito il tasso di cambio fisso

tra lira ed Euro permettendo così di esprimere in modo indifferente i valori nell'una o nell'altra valuta. Ad esempio se il cambio fosse di L. 2.000 per 1 Euro, dire L. 1.000.000 o 500 Euro sarebbe la stessa cosa. Non ci potrà essere nessun problema e ogni cliente potrà decidere liberamente di avere il libretto o conto corrente in Euro, di percepire pensione o stipendio in Euro, di effettuare pagamenti anche delle tasse in Euro.

Nel frattempo ha già iniziato ad operare la Banca centrale Europea che stabilirà le politiche monetarie atte a regolare l'economia del nostro continente che si presenterà sempre più compatto nella sfida concorrenziale dei mercati mondiali.

Novità fiscali: come pagare meno tasse

Giugno, tempo di tasse! Eppure nonostante il conto, a volte salato, che risulta dalla dichiarazione dei redditi è possibile ri-

sparmiare fino a L. 475.000, attraverso una semplice soluzione proposta da Cariverona. È stato ideato infatti un prodotto di risparmio "FUTURO", che permette, a fronte di un investimento programmato la detraibilità fiscale! Risparmiando L. 2.500.000 all'anno, si recuperano dallo stato L. 475.000 e con gli interessi percepiti il capitale frutta più del 19% annuo.

Nel corso degli anni si costituisce così, con la massima flessibilità, un capitale che si rivaluta, che potrà essere riscattato in ogni momento secondo le proprie necessità e che in caso di promorienza potrà essere trasmesso agli eredi senza imposte di successione.

Passa a trovarci in Cariverona, saremo lieti di offrirvi una qualificata consulenza per i tuoi investimenti.

Con noi si può.
Questi dati aggiornati al 15 giugno 1998 sono stati forniti dalla Cariverona spa Ag. di Falcade

La Famiglia Parrocchiale



SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

3. **Comisso John** di Lionello e di Scardanzan Eva, di Feder, nato il 15 dicembre 1997 e battezzato il 19 aprile 1998.
4. **Faé Sara** di Ubaldo e di Busin Catia, abitanti in Via degli Artigiani, nata il 23 febbraio e battezzata il 17 maggio.
5. **Murer Giovanni Luigi** di Vittorio e di Da Rugna Wanda, di Sappade, nato il 11 aprile e battezzato il 14 giugno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl
Belluno



SPOSI NEL SIGNORE:

2. **Ganz Romano** di Canale d'Agordo e De Biasio Margherita di Feder il 9 maggio.
3. **Zanvettor Nicola** di Caviola e Ganz Daniela di Via Agostino Murer il 16 maggio.
4. **Manica Gian Paolo** di Argenta (Ferrara) e De Biasio Fabrizia di Caviola il 23 maggio.
5. **Della Lucia Massimo** di Frassené Agordino e Busin Sabrina di Caviola il 23 maggio.
6. **Tognetti Franco** di Caviola e Pellegrinon Monica di Caviola il 30 maggio.
7. **Chiocchetti Carlo** di Moena e Valt Daria di Canes il 30 maggio.

Fuori parrocchia:

- a Merone (Como) il 2 maggio:
Bez Alessandro di Via Roma con **Colsa Antonella** di Merone al Santuario di S. Vittore (Feltre) il 30 maggio:
- De Zulian Massimo** di Caviola con **Maritan Paola** di Porcellano di Paese (TV)



SONO NELLA PACE DEL SIGNORE:

9. **Busin Giovanni**, cognuge di Ganz Margherita, di Tegosa, di anni 79, morto il 21 maggio.
 10. **Gaz Laura**, moglie di Pescosta Germano di Sappade, di 60 anni, morta il 21 giugno.
- a Berna (Svizzera) il 23 dicembre 1997 è deceduto **Mi-notto Serafino** di Fregona, di anni 70, coniugato con Cecon Ines.